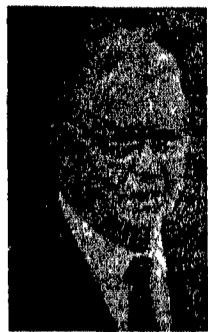


Glasnost Ligaciov cerca di frenare



MOSCA. L'eccessiva di- sarmolitura di alcuni organi di stampa nel trattare la storia dell'Unione Sovietica non...

Riconosciuto che «la stampa sovietica sta aiutando il processo di ristrutturazione, democratizzazione e apertura»...

Ligaciov, scrive la «Tass», ha fatto porre l'attenzione sul fatto che nel lavoro ideologico...

In questo senso i mezzi d'informazione hanno una responsabilità particolare perché possono dare spunto a...

I lavoratori di un'azienda di trasporti pubblici sono scesi in sciopero contro il nuovo sistema salariale

«Autobus selvaggio» in Urss

Un dirigente burocrate può guastare una buona idea, ovvero, trasformare la «perestrojka» in un'occasione di conflitto tra lavoratori...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA. Al centro dell'azione è l'azienda dei trasporti pubblici di Cerkov. Il direttore, Viktor Trofimov, agisce - sono sue parole - « nello spirito della "perestrojka" »...

di dividersi i premi. Chi ha tolto loro i soldi? Nessuno. Ci ha perduto chi guadagnava 400 rubli, ma ci ha guadagnato chi ne prendeva 180. Ma il giornalista va a sentire anche la voce di uno dei capisquadra...

Perché la riforma non funziona? Vetture troppo vecchie, mancanza di servizi, nessuna discussione: ecco i motivi

sono arrivati. Parole amare, come quelle che, dall'ufficio di vicepresidente della giunta comunale di Cerkov, pronuncia Viktor Voronin...

Jaruzelski incontra Honecker a Berlino Est



Si parlerà del recente viaggio di Honecker nella Germania federale durante la breve visita «di lavoro» che il leader polacco generale Jaruzelski (nella foto) ha iniziato ieri a Berlino Est...

Belgrado pubblicherà un libro di Gilas

È caduto in frantumi nel Canada un razzo vettore sovietico che aveva messo in orbita un satellite della serie «Cosmos»...

Razzo vettore sovietico precipita nel Canada

È caduto in frantumi nel Canada un razzo vettore sovietico che aveva messo in orbita un satellite della serie «Cosmos»...

Strasburgo condanna le affermazioni di Le Pen



Il Parlamento europeo, in apertura dei lavori, ha osservato ieri un minuto di silenzio per onorare tutte le vittime del razzismo e denunciare le incredibili affermazioni del leader della estrema destra francese Jean Marie Le Pen (nella foto)...

Chirac scoglie un'associazione neonazista in Francia

Mentre si moltiplicano le proteste per le dichiarazioni filo-naziste di Le Pen presidente dell'«Fronte nazionale» di estrema destra, il governo francese ha deciso ieri lo scioglimento dell'associazione d'ispirazione neonazista «Federazione d'azione nazionale ed europea»...

Filippine: il vicepresidente Laurel esce dal governo

Si aggrava la crisi politica nelle Filippine. Il vicepresidente e ministro degli Esteri Salvador Laurel ha dichiarato irrevocabili le sue dimissioni (accettate dalla Aquino) dal gabinetto degli Esteri, rivelando in una conferenza stampa la natura dei suoi contrasti con il presidente Corason Aquino...

Non si spara più nel muro di Berlino

Non si spara più sul muro di Berlino da quando il leader della Rdt Erich Honecker ha visitato la Germania federale. Può essere un fatto casuale, ma può anche dipendere dall'esto dei colloqui tra Honecker e Kohl, durante i quali si parlò anche della libertà di movimento fra le due Germanie per i cittadini della Rdt...

Scontato l'accordo per gli euromissili si cerca un'intesa sull'Sdi osteggiata dai falchi dell'amministrazione Reagan

Ora Mosca preme per altri progressi

Shultz: «Abbiamo fatto alcuni progressi». Scevardnadze: «Se non ce ne attendessimo altri non saremmo qui». La sfumatura rivela un nodo centrale. Scontato il «primo passo» sugli euromissili, Mosca preme perché ne seguano altri, mentre in America chi ha mai digerito già questo risultato teme che altri passi rimettano in discussione Sdi e grandi progetti di spesa militare.



Il segretario di Stato americano, George Shultz (a sinistra), e il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIGMUND GINZBERG

NEW YORK. Il «primo passo» verso la riduzione degli armamenti, l'accordo sulla distruzione degli euromissili, pare scontato. Quelli successivi niente affatto. Alla domanda se dopo l'incontro tra Reagan e Scevardnadze Usa e Urss siano più vicini, dalla Casa Bianca rispondono: «Se per essere «più vicini» si intende più vicini all'accordo sui missili a media gittata, è lecito rispondere di sì»...

Paradossalmente per far passare anche un accordo limitato, persino quello essenzialmente simbolico che è stato firmato martedì sui «centri» per evitare la guerra nucleare per errore, che vanno ad aggiungersi alla «linea rossa» tra Mosca e Washington istituita dopo la crisi dei missili a Cuba del 1962...

infatti nel 1981 da uno dei più prestigiosi di questi avversari, il presidente della commissione Forze armate del Senato Sam Nunn. Reagan l'aveva contrastata fino al 1985, poi si era giunti ad un compromesso, non un centro unico con personale sia americano che sovietico, che secondo il Pentagono avrebbe compromesso la «flessibilità» delle decisioni americane istituendo una sorta di tavolo permanente di dialogo, ma americani a Mosca e sovietici a Washington.

Da ieri due nuovi satelliti lanciati in orbita

Ariane, missione compiuta Nello spazio c'è posto per l'Europa

Missione compiuta: il vettore europeo «Ariane», costretto all'immobilità per sedici mesi dopo il fallito lancio del 31 maggio 1986, ha posto in orbita due satelliti di telecomunicazione. Il successo del lancio, il 19esimo assicura all'Europa un avvenire spaziale-commerciale nel momento in cui gli Stati Uniti stentano a trovare un sostituto valido al «Challenger».

AUGUSTO PANCALDI

PARIGI. La competizione spaziale tra gli Stati Uniti e l'Europa occidentale, tra chi aveva conquistato la Luna e chi era rimasto a guardare, non è più un sogno con il successo di «Ariane», il vettore europeo che mercoledì mattina alle 2,28 ha posto in orbita geostazionaria due satelliti, l'australiano Aussat K-3 e l'europeo Ecs-4, e dopo la

tragedia del «Challenger» e di altri vettori convenzionali americani, l'Europa è ormai in grado di affrontare programmi più ambiziosi, senza contare che ha già sottratto agli Stati Uniti quasi la metà dei suoi clienti «Ariane» infatti è già «affittata» di qui al 1990 per 28 lanci (due entro l'anno in corso, 8 nel 1988, 18 nei due anni seguenti) destinati a mettere

Mitterrand ha spedito a Kourou, nella Guyana francese, dove è installato il poligono di tiro, un telegramma che ricordava il famoso «Hourra pour la France» lanciato da De Gaulle dopo l'esplosione della prima atomica francese nel 1960 anche se molto più concreto nelle sue conclusioni «Il vostro successo conforterà la riunione dei ministri europei dello spazio che deve aver luogo all'Aja»...

È deceduto

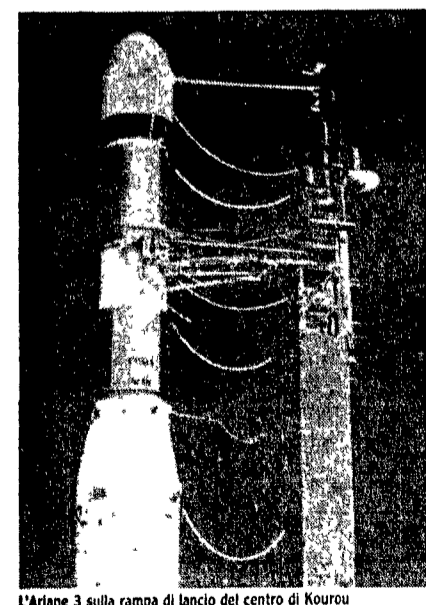
GIUSEPPE BORGNA di 74 anni, padre di Gianni Borgna, membro del Comitato centrale e del Comitato federale di Roma, responsabile nazionale del settore industria dello spettacolo a Gianni e alla sua famiglia le più sentite condoglianze dei compagni di Roma e dell'Unità. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11 nella chiesa di Santa Paola, via Duccio Galimberti (P.zza Giovenale) Roma, 17 settembre 1987

Ad un mese dalla scomparsa di LIDIA MARIA ARMELLINI ved. Baldan I compagni della sezione Piazza la ricordano e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 17 settembre 1987

GIUSEPPE BORGNA Roma, 17 settembre 1987 Sergio, Walter, Chicca e Bruno parteciano al dolore di Gianni e della sua famiglia per la scomparsa del padre

PEPPINO BORGNA Roma, 17 settembre 1987 Nel tragico della scomparsa di LINA CARDUCCI ved. Busini I compagni della 19ª sezione del Po (Uomo) ricordandola rinnovano le condoglianze ai familiari e sottoscrivono per l'Unità Torino, 17 settembre 1987

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse



L'Ariane 3 sulla rampa di lancio del centro di Kourou